Anno VI. - N. 1971 Trieste, Venerdì 3 Giugno 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1971

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Estrazioni. BUDAPEST 2. Prestito Basilica (Dombau).

Serie 2384 N. 65, vince f. 200.000
3732 „ 50, „ „ 5.000
S. 1643 N. 81, S. 2159 N. 24, S. 6594 N. 14, vincono f. 1000. S. 111 N. 49, S. 3815 N. 4, S. 4002 N. 73, S. 7024 N. 11 vincono f. 500.

Serie rimborsabili 1853, 2853, 4585, 6150, 6596, 7164, 7272.

Il Papa non rinuncia a Roma. ROMA 2. Il libro del padre Tosti sulla conciliazione fra Chiesa e Stato sulla base dei fatti compiuti, verrà messo all' Indice.

— ROMA 2. L' ultimo articolo dell' *Osservatore Romano* conclude così: V' è chi al nostro grido „Roma è del Papa" oppone "Roma conquista intangibile": ad essi rispondiamo: Voi avete il presente, ma l' avvenire è per noi.

La cessione di Cipro. LONDRA 2. Qui corre voce che il Sultano abbia acconsentito a cedere Cipro all' Inghilterra. Questo fatto, dicesi, verrà publicato contemporaneamente alla convenzione anglo-turca riguardo all'Egitto.

Il mare del Nord. BERLINO 2. Lo imperatore è partito alle tre pomeridiane per assistere alla cerimonia del collocamento della prima pietra per il canale del mare del Nord a Kiel. Il principe ereditario non ha potuto recarvisi causa la sua malattia.

Il Tibisco straripato. SZEGEDINO 2 Il Tibisco è straripato rompendo completamente le dighe, 100,000 iugeri di campi di frumento sono inondati. Il danno è valutato a circa 10 milioni di fiorini. Da Szegedino partono piroscafi ed operai per il salvataggio. Un argine salvò provisoriamente mille capi di bestiame. Tutti fuggono. Il panico è generale.

Il movimento operaio nel Belgio. BRUSSELLES 2. E' subentrato un vero miglioramento di situazione in provincia. Invece cresce sempre più l' agitazione a Brusselles, dove sono in isciopero 4000 operai. Stanotte si tennero diversi *meetings*; le truppe erano consegnate. La miniera carbonifera di Alliance bacino di Charleroi, fu in parte fatta saltare in aria colla dinamite.

— BRUSSELLES 2. Il *meeting monstre*, al quale presero parte 10.000 persone, votò per acclamazione il suffragio universale. Ad onta del divieto posto dall' autorità ebbero luogo agglomeramenti di operai nelle vie più animate della città. La famiglia reale si è trasferita nel castello di Laeken.

— COLONIA 2. Corre voce che il governo belga si sia messo in rapporto cogli Stati vicini per esaminare le eventualità che potrebbero derivare dal peggiorarsi della situazione e render necessaria la loro cooperazione, almeno in modo indiretto.

* **L'eruzione dell'Etna.** ROMA 2. Ieri l' altro si sprigionò tutto il giorno denso fumo dal cratere principale dell' Etna. Si attendeva una eruzione, ma il fumo cessò. Nella notte di martedì si avvertì ripetutamente un rombare sotterraneo. Ieri diminuì anche questo fenomeno e nulla fa prevedere una seria eruzione.

*) I telegrammi con l'asterisco sono riprodotti dal „Piccolo" sequestrato di iersera.

Nomina. ROMA 2. L'*Osservatore Romano* publica la nomina del cardinale Rampolla a segretario di Stato.

Il nuovo gabinetto francese. PARIGI 2. Si dà maggior peso alla sconfitta dei radicali che non alla vittoria parlamentare del ministero la cui maggioranza republicana è giudicata troppo esigua per assicurargli una lunga esistenza. Ma oltre al resto, i tumulti delle sere scorse hanno d' altra parte dimostrato l' impotenza e l'incapacità di governo dei radicali.

— PARIGI 2. Nei circoli politici e finanziari si ritiene assicurata la vita del nuovo gabinetto. La *Haute Banque* si è messa spontaneamente a disposizione del Rouvier per togliere le difficoltà finanziare. Al ricevimento dei diplomatici al ministero degli esteri, tutti gli ambasciatori e capi di legazioni si congratularono col Flourens di essere rimasto al suo posto.

* **Incendio doloso?** PARIGI 2. Qui circola la voce che l' incendio dell' „Opèra Comique" sia stato doloso. La rapidità straordinaria colla quale è divampato, presta fede ai sospetti. Le autorità indagano in proposito; si fanno analisi chimiche sui residui raccolti sul palcoscenico.

* **La salute di Benedetto Cairoli.** ROMA 2. Oggi si è notato qualche miglioramento nelle condizioni di salute dell' onor. Cairoli, il cui stato desta sempre le più vive inquietudini. Egli si recherà a Groppello, il clima di Roma potendo essergli fatale.

Tra Russia e Inghilterra. LONDRA 2. Secondo notizie pervenute al governo, i ribelli del Kandahar si sono assoggettati all' Emiro.

Nuove trame dei parnellisti pel giubileo della regina. LONDRA 2. Il *Times* ha publicato ieri l' articolo finale della serie: *Parnellismo e reato*, che contiene le accuse più dirette e più gravi in rapporto alle relazioni dei parnellisti coi dinamitardi. Nel suo articolo di fondo il giornale della *City* lascia trasparire che il governo sa benissimo che questa lega trama nuove azioni criminose in occasione del giubileo della regina, per la qual cosa sarebbero state prese le più rigorose misure di precauzione.

* **La catastrofe di Hygh-Blantyre.** LONDRA 2. Continua sempre l' estrazione dei cadaveri della miniera di Hygh-Blantyre, in Scozia. Se ne sono estratti, finora, circa un centinaio. Il 29 a mezzogiorno, si udirono grida strazianti dei seppelliti; si dubita di non poter più salvare quei miseri, dovendosi, per giungere fino a loro, andare al centro della miniera. Migliaia di persone, fra cui donne scapigliate, urlanti, fanciulli che chiamavano il papà, vecchi, tutti o mogli o figli, o padri dei minatori, circondano l' orlo della cava carbonifera, aspettando con ansia terribile di sapere se i loro cari sono tra i morti. Essi piangono disperatamente. Questo sembra un luogo predestinato alle sventure. Nel 1877, nella miniera proprio vicina a questa, perirono 220 operai, per una esplosione.

Notizie telegrafiche.

Un marinaio assassinato. LONRA 2 Si è iniziato un processo contro il capitano della nave mercantile „Lady Douglas", colpevole d'aver fatto assassinare dal suo equipaggio un marinaio maltese, dopo averlo tormentato in mille guise selvagge.

Famiglia annegata. VIENNA 2. A Kecskemet, in Ungheria, un cocchiere, avendo scoperto che la moglie lo tradiva con il parroco, tentò annegarla assieme ai suoi tre figli. Invece la moglie riuscì a salvarsi ed il disgraziato cocchiere annegò assieme ai tre fanciulli.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Pr. quarto. Leva il sole: ore 4.19 tram. 7.37 Oggi: S. Clotilde — Domani: S. Quirino — Termometro C. ore 7 ant. 20.0, 2 pom. 24.7. Altezza bar. 763.2

Sequestro. Iersera, con nostra grande sorpresa fu sequestrato il *Piccolo della sera*. Diede motivo a tale misura un piccolo *entrefilet* intitolato *Anniversario*.

Per compensare i signori associati di qui e di fuori i quali non avessero ricevuto ieri il giornale, oggi uscirà il *Piccolo della sera* in **doppio formato.**

Camera di Commercio. Questa sera alle 6 1|2 la Camera di commercio tiene seduta. Si procederà alle nomine di: delegati ai magazzini generali; assessori al Tribunale commerciale; revisori del bilancio dei fondi amministrati dalla Deputazione di Borsa nel 1886; delegato nella Commissione ferroviaria permanente; periti in oggetti industriali.

Poi sta all'ordine del giorno la proposta di contributo alla Società agraria per la progettata fiera enologica; la proposta concernente l' emolumento d' un impiegato, e infine una comunicazione.

Circolo dei Cacciatori. Domenica 5 giugno nel cantiere S. Lorenzo presso Servola avrà luogo una grande festa per solennizzare il quarto anniversario della fondazione di questo Circolo.

Ecco il programma:

Ore 6—8 ant. Tiro di esercizio alle palle di vetro e alla lepre. Ore 8 a.—12 m. Gara di apertura e Gara di tiro al doppietto. Ore 10—12 m. Gran tiro di Gara con premi di medaglie e diploma. Ore 11 ant. Gara all' americana. Il Tiro verrà chiuso alle ore 12 m.

Ore 4—6 pom. Continuazione del Gran tiro di gara. Ore 5—6 pom. Continuazione della gara di tiro al doppietto. Ore 6—6 1|2 pom. Gare di decisione.

Verrà conferito anche un „premio di maggioranza" a chi prendendo parte alle suddette gare raggiungerà il maggior numero di tiri buoni.

Ore 6 1|2 pom. Gara di tiro alla lepre.

Negli intervalli poules libere e tiri di esercizio alle palle di vetro e alla lepre.

Premiazione dei vincitori alle gare.

Concerto musicale — Fuochi di artificio.

Per gentile concessione della Unione Ginnastica il concerto musicale verrà sostenuto dalla Banda sociale di quel Sodalizio.

Premio al valore marinaresco. Il piroscafo russo *St. Nicolai* della Società di Navigazione di Odessa veniva salvato tempo addietro da un disastro marittimo per opera del piroscafo *Minerva* del Lloyd a.-u. In tale occasione i marinai del *Minerva*, guidati dal valente loro comandante sig. capitano Perini, avevano dato bellissime prove di coraggio e d' intrepidezza.

A quanto apprendiamo ora, la Società di salvataggio in Odessa fece pervenire al comando del piroscafo lloydiano un premio di 150 rubli, che, fra giorni, il comandante sig. Perini ripartirà fra i marinai di bordo.

Pare altresì che per il capitano Perini e per gli altri ufficiali verranno proposte al governo russo delle decorazioni quali onorificenze per il compiuto salvataggio del *St. Nicolai*.

Unione Ginnastica. Questa sera, tempo permettendo, avrà luogo l'annunciato trattenimento in giardino.

Suicidio. Alle otto ore di ieri a sera, la sig.a Giovanna vedova Viezzoli, nativa dalla Dalmazia, d'anni 76, da una finestra della propria abitazione, al quarto piano della casa N. 6 in via Molino Grande, si precipitava nella terrazza del sottostante primo piano.

I casigliani accorsi subito in soccorso della povera signora, la sollevarono, trasportandola poscia nella propria abitazione.

Quivi fu chiamato il medico sig. Dr. Szirmai, al quale però non rimase altro compito che quello di constatare il decesso.

Pare che una malattia incurabile sia stata il movente di quella fatale risoluzione.

Nuova raffineria di petrolio. Rileviamo dalla *N. F. Presse* che il conte Larisch-Möanich farà erigere ad Oderberg una nuova e grande raffineria di petrolio, la quale sarà organizzata per il raffinamento del petrolio russo.

* **Processo Poie-Bergamasco.** Ieri alla Pretura venne ripreso il dibattimento in confronto dell'ispettore delle guardie di p. s. sig. Poie, su accusa del sig. Daniele Bergamasco, per titolo di arresto arbitrario e contravvenzione di offese reali in danno del proprio figliuolo.

La guardia di p. s. Giovanni Manzutto, depose essersi trovata presente a tutte le fasi dell'arresto del giovinetto Bergamasco e di non aver veduto l' ispettore Poie menare nè schiaffi, nè calci. La guardia Jelussich escluse del pari i maltrattamenti ed attestò che l'ispettore accusato è un buon uomo, incapace di far del male anche ad una mosca.

Il medico dott. Ernesto Spadoni narrò di essere stato chiamato al letto del ragazzo Bergamasco e di non avergli trovato nulla d'anormale, ad eccezione di una leggera suffusione sanguigna all'angolo esterno dell'occhio destro, che poteva essere stata prodotta tanto da uno schiaffo, quanto dall'aver battuto contro un qualunque corpo duro.

Chiusa l'assunzione delle prove, il ff. di P. M. chiese l' applicazione della legge.

Considerato che le offese reali non riuscirono provate da altri testi, non venendo sostenute che dal danneggiato e da un altro ragazzo, ambidue al disotto dei 14 anni, testimonianze quindi poco attendibili, il giudice dichiarò l'ispettore Poie assolto dall' accusa.

Fiori d' arancio. La gentile signorina Bianca de Ritter Záhony si è unita in matrimonio col signor Vittorio Cusin. I nostri auguri migliori,

Affari in stabili conchiusi durante il decorso Maggio. Relazione del mediatore sig. Giacomo Ziffer. Casa in via Scussa f. 64700, casa in via della Crocera f. 45000, casa in Cologna f. 34500, casa in via dell' Olmo f. 27826 casa in Chiarb. Sup. (publ. Asta) fior. 16500, casa in Chiarb. Sup. 15000, casa in via dell' Altana f. 9000, casa in via S. Giusto f. 7000, casa in via S. Giusto f. 3600, casa in via S. Giusto f. 3600, realità in Chiadino f. 38000, realità in Chiarb. inf. 16500, realità in Chiarb. sup. f. 6000. Fondo di tese q. 207 1|2 in via Cecilia a f. 110 la tesa quadrata.

Un ragazzo assassinato a Pola. Giorni sono fu trovato sul binario della stazione ferroviaria di Pola il cadavere di un ragazzo di quattordici anni, a nome Rodolfo Eigner, il quale già da lungo tempo trovavasi al servizio del sig. Vittorio Oeller, proprietario del *restaurant* situato alla stazione ferroviaria. Il fatto, diffusosi in tutta la città con la rapidità di un baleno, produsse grande impressione, essendo stato il ragazzo molto conosciuto a Pola.

L'autorità procedette subito alle più attive indagini, che avrebbero rivelato un fatto gravissimo. Il ragazzo doveva essere perito in seguito a violenti percosse ricevute dal suo padrone o da altri; sembra che il cadavere sia stato poi collocato sul binario della ferrovia per isviare i sospetti intorno agli autori dell'atroce misfatto.

In seguito alle pratiche avviate dalla Autorità, da alcune parole pronunciate dal trattore Vittorio Oeller quando il delitto gli venne comunicato, si potè dedurre essere egli uno degli autori. Egli venne subito arrestato, ed assieme a lui anche il cameriere Luigi Ozenich.

Nella perquisizione praticata a questo ultimo, si ritrovarono un fazzoletto lordo di sangue ed una ciocca di capelli appartenenti alla vittima.

La moda che va e viene. La attenzione del vestito è sulle maniche; non si usano più attillate e dopo i lievi gonfiamenti, dopo le maniche a *chemisette*, col polsino abbottonato si arriverà finanche alla manica a campana, la antica manica delle nostre nonne. Per le persone sottili è una grande grazia, ma per le persone grasse, le fa diventare enormi. E' anche assai in moda, per l' estate, la manica a piccoli volanti di merletto nero.

I malanni dei sordi. Maria Ierich è una povera vecchierella di settantaquattro anni che ha la disgrazia di essere completamente sorda. Sarebbe ottima cosa quindi o di tenerla a casa sua, al N. 156 di Gretta, o non permetterle di uscire se non accompagnata. Non facendo così, non è difficile che ne accadano dei malanni, com' è avvenuto appunto iermattina poco dopo le sei. La Ierich, transitando la strada di Gretta, non arrivò a tempo di scansare un carro carico di pietre e tirato da due bovi che passava per quella via, e venne spinta a ridosso d'un muretto in modo da riportare, cadendo, alcune gravi contusioni alla regione temporale. La disgraziata, fatta salire in una vettura, venne accompagnata all' ospedale civico dove rimase in cura. Il carro era guidato dal contadino di Santa Croce, Mar-

---

ARTURO ARNOULD. 34

La Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria — Riproduzione proibita)

Raoul non ballava. Ella lo aveva notato, e gliene era grata, perchè non mancavano donne belle o almeno piacenti, alle quali avrebbe potuto offrirsi per cavaliere.

Dal vano d' una porta egli guardava la quadriglia, o piuttosto guardava Adriana; e lei, attratta dal fluido di quegli occhi innamorati, lo vide ben presto, dopo averlo cercato in vari punti.

Subito dimenticò suo cognato, non ne sentì più lo sguardo incomodo, e ballò soltanto per quel testimonio discreto e solitario, al quale volava il suo cuore, al quale rivolgeva tutti i suoi movimenti, tutti i suoi sorrisi.

Tuttavia le faceva impressione l' aria triste del giovane, e l'espressione eccezionale del suo volto maschio, irregolare, ma estremamente espressivo.

Pareva che soffrisse; una volta o due le parve di sorprendere nella sua fisonomia un sentimento come di collera. Era contro di lei?

Perchè sembrava infelice ed irritato, mentre lei era tanto bella, ed egli si sentiva amato?

Finita la quadriglia ella andò a sedere inquietissima.

Ai primi accordi della polca che succedeva alla quadriglia americana, Raoul le si accostò.

Quel ballo era promesso a lui.

Ella si alzò in fretta, tutta lieta, e si confusero nel turbine della danza.

Egli non parlava.

Quel silenzio riuscì grave al carattere sincero e risoluto della fanciulla, che gli disse ad un tratto:

— Mi sembrate triste. Cos' avete?

— Sono triste infatti, mormorò Raoul piano con voce commossa.

— Perchè?

— Perchè vi vedo tanto bella... e sono costretto a lasciarvi.

— Lasciarmi? Come?

— Domani parto... Torno a Parigi.

— Ma dovevate rimanere un mese, e sono appena quindici giorni che siete qui.

— È necessario.

— Ah! È per questo?

— Sì; l' ho promesso. È un dovere.

— L' avete promesso? ripetè lei alzandogli in volto gli occhi che fin allora aveva tenuti bassi.

Egli era tanto pallido e sembrava tanto infelice, che anche lei impallidì, e s'egli non l'avesse trascinata, si sarebbe fermata tutta tremante.

— Avevo fatto un bel sogno, riprese Raoul. - Mi sono risvegliato. Il sogno fu breve. Ma riempirà tutta la mia vita.

— Non vi comprendo - balbettò Adriana.

— Il vostro onore, Adriana, e la mia dignità lo esigono.

— Ma cos'è accaduto?

— Ho giurato di non parlarne.

— Neppure a me?

— Specialmente a voi.

— Se vi pregassi, se vi supplicassi?

Egli esitò un istante, ma c' era tanta angoscia negli occhi della fanciulla, che egli non seppe resisterle, e rispose:

— La signora di Sancy m' ha parlato.

— Ah! E che cosa v' ha detto?

— M' ha fatto comprendere che voi siete figlia del conte di Malvoix e che vostro padre non approverebbe mai... i sentimenti che nutro per voi, per quanto abbiano un fine onesto.

— Ed è per questo che partite?

— Cosa fareste nel caso mio?

Adriana non rispose.

— Vedete! sospirò lui. Finito il ballo ci separeremo. Domani sarò lontano, e porterò meco una memoria che nulla cancellerà. Perdonate, Adriana, se un giorno ho dimenticato che poca cosa sono io al vostro confronto... e dimenticatemi.

— E voi mi dimenticherete?

— Mai! ve l' ho detto.

— E perchè io dovrei dimenticarvi?

— Perchè tutto ci separa e non vorrei legarvi l'orribile dolore che porto con me.

Ella tacque.

Si vedeva il suo seno agitarsi, non tanto per la danza, quanto per la crudele commozione che le straziava il cuore.

Il ballo era finito.

Raoul accompagnò Adriana al suo posto.

— Un'ultima preghiera, le disse.

— Quale?

— Non ballate più, questa notte, con Filippo di Sancy.

Adriana lo guardò stupita, rammentandosi la collera che gli aveva letta in volto durante la prima quadriglia.

— Filippo è mio amico, riprese lui amaramente, almeno, quanto un nobile barone può esserlo d' un borghese mio pari. Ma non mi piace il suo sguardo... fisso su voi... In vostro cognato c'è un uomo che nessuno conosce.

— Cosa pensate? Io non capisco.

Ma dicendo questo, ella si ricordò l' imbarazzo che aveva provato, vagamente, ballando con Sancy.

— Voi non potete capire, rispose lui. Ma chi, come me ha dovuto farsi strada nella vita a forza di braccia, chi non ha trovato nè baronia nè contea nella sua culla... ha un'amara esperienza della vita, ed indovina molte cose. Vorrei ingannarmi... ma non lo spero.

— Non m' importa di capire, disse Adriana. Voi lo desiderate, e basta.

Era tornata al suo posto.

— Grazie, disse lui. Siete veramente un angelo.

(*Continua*).

tino Cossutta, d'anni 44, il quale venne denunciato all'autorità.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione, Corso N. 4, i seguenti oggetti:

Un libro preghiere, rinvenuto nel vaporetto di Capodistria, dal sig. Giulio Molinari. — Una ricevuta della Cassa di risparmio postale. — Un *passetto*, rinvenuto in via della Cassa. — Una maniglia dello sportello di un brumme, rinvenuta dal sig. Vittorio Rocchelli in via Torrente. — Un medaglione con smalto celeste, rinvenuto dalla signora Maria Olmo. — Un polizzino di lotto, rinvenuta in via S. Antonio Nuovo. — Un mazzo chiavi, rinvenuto in via St. Antonio Nuovo. — Un mazzo chiavi, rinvenuto in Corso dalla sig.a Blossich. — Una chiave inglese, rinvenuta in via Aquedotto. — Una chiave, rinvenuta dal sig. Angelo Puppini, venditore girovago. — Una chiave, rinvenuta in Piazza del Teatro, due chiavi singole e due altre chiavi, rinvenute in Piazza della Stazione.

La principessa Pignatelli. Apprendiamo dai giornali viennesi che la... eterna principessa Pignatelli è ritornata fra i „suoi buoni viennesi" e appena posto il piede entro la linea daziaria di quella capitale, ha già cominciato a raccontare le persecuzioni dei suoi crudeli parenti.

Tra altro ha scritto alla *W. Allg. Zeitung*: „Arrivo a Vienna, dove ritrovo tutti i miei amici con la testa piena di notizie erronee a mio riguardo".

La principessa smentisce che in Italia le sia stato proibito di cantare; poi smentisce che se la sia passata male in Italia, e che la regina Margherita le abbia offerto un sussidio e ch' ella lo abbia poi rifiutato.

La nobile chellerina-cantante constata d'essere oriunda italiana, e che quindi nessuno in Italia avrebbe potuto proibirle di cantare.

E poi vengono le solite: ella racconta di nuove minacce da parte dei suoi parenti, minacce ch'ella dipinge con colori che sembrano tolti da certe storie d'assassini.

Infine la principessa fa sperare nella sua riconciliazione coi congiunti. E Dio lo voglia!

La cronaca dei bruti. Si ripete pur troppo con qualche frequenza. È uno scandalo che dovrebbe trovare nella legge una punizione severissima, senza pietà. Ieri ancora venne arrestato il macchinista disoccupato Domenico P., d'anni 37, da Gorizia, perchè nell'atrio di una casa di via Crosada scandolezzava alcune ragazzine commettendo atti sconci.

Reclami vecchi e fatti nuovi. È vecchia, vecchia con tanto di barba, la questione del getto dei sassi; e mille volte i cronisti hanno raccolto i lagni del publico, ed hanno alzata la voce contro quel vandalismo latente, ed hanno enumerati i pericoli e raccomandato caldamente, con quanto fiato avevano in gola, la massima sorveglianza agli organi della sicurezza publica.

Ora, l'eco di un tristissimo esempio che viene a dare una tremenda lezione a quei fanciulli cui l'educazione, il cuore, l'istinto nulla sanno inspirare di meglio che di gettare dei sassi, giunge fino a noi dal paesello di Valdreara, nel comune di Genga, presso Ancona.

Due cattivi ragazzi, da una finestra del primo piano si divertivano a gettare dei sassi contro un contadinello di 12 anni ch'era stato rinchiuso in una stanza terrena.

Il povero fanciullo urlava e domandava aiuto, ma improvvisamente, nella stanza ov'era stato rinchiuso, si fece il più profondo silenzio.

I due entrarono e dovettero pentirsi del loro scherzo stupido e fatale.

Il ragazzo, colpito alla fronte da una sassata, giaceva a terra privo di sensi, grondante sangue da una larga ferita.

Si provò a prestargli assistenza, ma tutto fu vano; egli morì poche ore dopo.

I due vennero arrestati.

Per un velocipede. Ieri a sera, alle nove e mezzo circa, un giovanotto percorreva col suo velocipede la via St. Antonio. Veduto un vecchio signore che di là passava, molto vicino al biciclo, il giovane diede l'avvertimento sonando il campanello, ma il signore, forse assorto nei suoi pensieri, non se ne accorse e venne atterrato.

Non essendosi però fatto alcun male, potè tosto rialzarsi e proseguire il suo cammino, mentre anche il velocipedista, risalito sul suo ruotabile, continuò a percorrere le vie.

Furto ingente. Ierlaltro nelle ore del pomeriggio, veniva a mancare nella pistoria della signora Anna Werk sita in via Madonnina N. 3, una cassa contenente un cucchiaio grande d'argento, due cucchiaini da caffè, una catena d'argento, una banconota italiana da dieci lire, due libretti del Banco Operaio, otto cambiali, un biglietto di pegno quaranta fiorini in argento, 60 fiorini in note di banca, alcuni effetti di vestiario, nonchè i seguenti titoli di valore: due biglietti del credito fondiario, due biglietti della Croce Rossa Italiana, un *Comunale* di Budapest ed uno di Salisburgo.

In tutto 500 fiorini di danno.

Il furto venne deferito all' Autorità di publica sicurezza, la quale faceva arrestare ieri mattina il ladro nella persona del garzone fornaio Giusto Batinaski di anni 15, da Gorizia.

Ossa di seppie. Alle cinque del mattino di ieri, dal Molo S. Carlo vennero rubati 600 pezzi di ossa di seppie del valore di 5 fiorini, di proprietà del villico Giovanni P. da Oltra in quel di Capodistria. Ladro ignoto.

Il seguito di un ferimento mortale. In quella rissa ch' era avvenuta la sera del 14 maggio all'esterno di una birraria di via Riborgo, fra alcuni marinai, il marittimo Antonio Regovich, come i lettori forse ricorderanno, aveva riportato alla fronte una grave ferita, in seguito alla quale moriva dopo alcuni giorni. Prima ancora che il Regovich fosse soggiaciuto, i marinai che avevano preso parte alla zuffa avevan dovuto partire alla volta di Ancona.

Ma mercoledì mattina quegli individui fecero ritorno a Trieste, e tutti e cinque furono subito citati alla presenza del giudice istruttore signor barone Menghin, il quale in quello stesso giorno, fino a tarda sera, procedette all' esame di ciascuno di essi. — I marinai, in seguito, vennero scortati dalle guardie agli arresti criminali.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Polenta con baccalà s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena ore 6½ pom. Risotto di pesce s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Polenta con brodetto s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri 1815.

Conseguenze del bevere soverchiamente. Vincenzo Petracco soprannominato il *Bargossi triestino*, di anni 28, servo di Piazza, la sera del 4 aprile scorso s' era trovato a bere col collega Francesco Visintin, nell' osteria *Alla Bella Dalmazia*. Traccannatone parecchio perdettero alquanto la misura della serietà; il Visintin, scherzando si calcò in capo il berretto del Petracco, e per avere la testa più grossa, lacerò la visiera.

Per tale futilità sorse tra i due servi di piazza un diverbio che degenerò in rissa, nel calor della quale il Petracco inferse all'avversario tre colpi di *britola*, due leggeri ed uno - alla schiena - abbastanza grave. Al solito, il ferito fu accompagnato allo spedale, dove se ne stette 18 giorni, ed il feritore in arresto.

Ieri il Petracco venne tratto dinanzi ai giudici accusato del crimine di grave lesione corporale. Egli ammise parzialmente il fatto addebitatogli, scusandosi col dire che quella sera aveva perduto la testa.

Il danneggiato dichiarò generosamente di rinunciare a qualunque indennizzo.

Il Petracco venne condannato a 2 mesi di carcere.

— A Corte d' Isola, la sera del 23 gennaio scorso accadde pure una rissa tra brilli all'osteria, e precisamente tra certo Giovanni Babich, campagnuolo, di anni 26, ed un tal Zibar, e ciò per questioni di giuoco. Sedata pel momento la baruffa, senza gravi conseguenze, il Babich se la prendeva più tardi con Andrea Zibar, figlio del sunnominato, e lo colpiva alla faccia con un sasso, in modo da produrgli una ferita grave.

Al dibattimento di ieri il danneggiato Zibar chiedeva d'essere indennizzato con un fiorino al giorno per le 18 giornate perdute e con 600 — diconsi fiorini seicento — pei dolori sofferti.

Quantunque negasse, il Babich, in esito alle risultanze del dibattimento, fu dichiarato colpevole e condannato a tre mesi di carcere, nonchè alla rifusione di f. 10.80 al danneggiato.

Come si vede, la Corte ridusse a più modeste proporzioni le pretese del danneggiato.

I denari dei padroni. Andrea Barison di Nicolò, da Umago, d' anni 31, ammogliato, macellaio-tagliatore, trovandosi alle dipendenze del sig. Giusto Benedetti, ebbe ad incassare per conto di esso suo padrone dalla famiglia Teuschl l'importo di f. 65.14 e se lo trattenne.

Passato qualche tempo, alle richieste del padrone, il Barison disse di avere smarriti quei denari e nella speranza di poterli rifondere, aveva taciuto. Venne invece constatato che aveva adoperato quella somma per pagare l' affitto di casa.

Dichiarato, ieri, colpevole del crimine d' infedeltà, il Barison fu condannato a 4 mesi di carcere.

— Il negoziante Giuseppe Cristiano Liebmann consegnava al marittimo Antonio Dromel, giovanotto di 19 anni, triestino, 90 fiorini, perchè li portasse al suo principale signor Antonio Bonomo. Il Dremel pensò bene invece di *fraiar* quei denari, per cui venne arrestato.

Tradotto dinanzi ai giudici, confessò ieri la bricconata commessa e venne punito con 4 mesi di carcere.

Per eccessi. Verso le dieci di ieri a sera venne arrestata in Piazza della Borsa la *precettata* Giacomina Fusser, d' anni 50, da Trieste, perchè commetteva degli eccessi sulla publica via.

Arrestati. Per mancanza di mezzi di sussistenza, passava agli arresti il venditore girovago Salomone P. d'anni 30, da Trieste.

Stanislao H., d' anni 19, legatore di libri da Vienna e Guglielmo C. da Lubiana d' anni 30, domestico, vennero arrestati per illecita questua.

Ogni giorno una. Sul terreno.

— Non volete battervi alla pistola, ci batteremo alla sciabola.

— *(dopo qualche riflessione)* Va bene... ma a quanti passi?

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 2, ore 8 1/2 pom. Fuori Borsa Credit 286.90 Ungherese 4 0/0 103.15.

Francoforte 2. Borsa serale. Credit 237.50 Staatsbahn 182.37. Lombarde 72 1/4: Animata.

Borsa del 2 giugno. Nella seduta della „Riunione Adriatica" venne decisa, come già si sapeva, la ripartizione di un dividendo di f. 55. - Parigi fermissima 99.95, poi 99 80. Chiusa 100 e qui 97 3/4 a 97 7/8. - Vienna in aumento 286.40 e 103.10.

Listino. Napoleoni 10.06 1/2. a 10.07 1/2 Zecchini 5.87 a 5.89. Lire sterline 12.66 a 12.68 Lire turche 11,37 a 11.40. — Londra 126.85 a 127.25. Francia 50.30 a 50.40 Italia 49.75 a 49.90. Banconote italiane 49 85 a 49.95 Banconote germaniche 62.30 a 62.40. — Rendita austriaca in carta 81.50 a 81.60. Rendita ungherese in oro 4 %, 102.85 a 103.— detta in carta 5% 88.10 a 88.30, Credit 284.— a 285.— Rendita italiana 97 5/8 a 98 — Greci 5 0/0 fr. 868 1/2 a 870 1/2.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO.

Società del Progresso

I signori soci sono invitati all'adunanza ordinaria che avrà luogo il giorno 5 giugno 1887 alle ore 12 m., nella sala del Gabinetto di Minerva (gentilmente concessa) col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del P. V. dell' antecedente congresso.
2. Comunicazione della Presidenza.
3. Proposta di una risoluzione di plauso al deliberato del patrio Consiglio di mettere a disposizione dello Stato gli edifizi ed istituti necessari per una Università italiana.
4. Eventuali proposte.
5. Elezione della nuova Rappresentanza.

La deposizione delle schede potrá farsi nella Sala del Gabinetto di Minerva o il giorno di *Sabato 4 Giugno 1887* dalle ore 12 m. alle 2 pom., o il giorno stesso dell' adunanza, *5 giugno 1887*, dalle ore 11 ant. fino all' esaurimento del 4.o punto dell' ordine del giorno.

Persone che non fanno parte della Società, potranno assistere all'adunanza se munite del relativo viglietto d'ingresso, da ritirarsi nella Cancelleria sociale (Via del Pesce N. 2 A.)

Il Comitato Dirigente.